



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO, O PRIVATO AD USO PUBBLICO, ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE SUL POSTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ED ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE

redatto a ottobre 2024

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

esecutiva dal _____, in vigore dal _____.

per approvazione

Il Sindaco

Il Dirigente



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

PREMESSA	3
Titolo I - PARTE GENERALE	6
1 Articolo 1 – OGGETTO E FINALITÀ.....	6
2 Articolo 2 – DEFINIZIONI	6
3 Articolo 3 –OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE MARITTIMA	9
4 Articolo 4 –OCCUPAZIONE DI AREE PRIVATE VISIBILI DA STRADA	9
5 Articolo 5 – PRESCRIZIONI LEGATE AL CODICE DELLA STRADA.....	10
6 Articolo 6 – PRESCRIZIONI LEGATE ALLE FONTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO	11
7 Articolo 7 – ULTERIORI DIVIETI E LIMITI DI OCCUPAZIONE	11
Titolo II - ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ALL'APERTO DA ATTREZZARSI PER IL CONSUMO DI CIBI E BEVANDE	14
8 Articolo 8 – TIPOLOGIE ALLESTIMENTO	14
9 Articolo 9 – TEMPORALITÀ	15
10 Articolo 10 – SUPERFICIE	16
11 Articolo 11 – OCCUPAZIONE DI PIAZZE, PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	18
12 Articolo 12 – ULTERIORI INDICAZIONI GEOMETRICHE, MATERICHE, IMPIANTISTICHE E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO	18
Titolo III - PRESCRIZIONI GENERALI	21
13 Articolo 13 – AMBITI E CONTESTI	21
14 Articolo 14 – APPLICAZIONE DELLE DEFINIZIONI DI STRUTTURE ALL'INTERNO DEGLI AMBITI E CONTESTI.....	22
15 Articolo 15 - PROGETTI INTEGRATI D'AMBITO (P.I.A.)	22
16 Articolo 16 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DEHORS	23
17 Articolo 17 - PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO.....	25
18 Articolo 18 - CONTENUTO DEL P.U.A. DI AUTORIZZAZIONE	25
19 Articolo 19 - RICHIESTA DI PROROGA E RINNOVO DEL P.U.A.	26
20 Articolo 20 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	27
21 Articolo 21 - MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE E DELL'AREA OCCUPATA	27
22 Articolo 22 - REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA CONCESSIONE	28
23 Articolo 23 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETÀ PRIVATE	29
24 Articolo 24 - OCCUPAZIONI ABUSIVE	29
25 Articolo 25 - SANZIONI	30
Titolo IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO ..	31
26 Articolo 26 - NORME TRANSITORIE SPECIFICHE	31
27 Articolo 27 - DECADENZA AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.....	31
28 Articolo 28 - ENTRATA IN VIGORE	31

ALLEGATI

- *Allegato_1 Definizione strutture dehors, Ambiti e Contesti urbani*
- *Allegato_2 Abaco delle strutture, attrezzature, arredi e materiali*



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

PREMESSA

Introduzione

Il Comune di TRANI riconoscendo la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta dei servizi alla **collettività** e in particolar modo ai **cittadini temporanei** che in una concezione ormai superata chiamiamo "turisti", di aggregazione sociale e di rigenerazione urbana della città, con il presente Regolamento Comunale si intende disciplinare l'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, da attrezzarsi per il consumo di alimenti e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio ed esercizi di vicinato alimentare. Questo intento ci auguriamo produca quale effetto immediato regole chiare circa queste strutture codificandone caratteri compatibili con lo spazio e il decoro pubblico e inoltre quale effetto nel tempo contribuisca alla nascita di buone pratiche legate alla tutela e valorizzazione dello spazio architettonico oltre alla rigenerazione urbana ed economica di quelle aree cosiddette "periferiche" che rappresentano occasioni ancora inesprese dell'economia di prossimità.

Obbiettivi

Come anticipato il presente regolamento ha quale obiettivo prioritario quello di disciplinare l'occupazione dello spazio pubblico, o privato ad uso pubblico, del Comune di Trani, sistematizzando la temporalità, le tipologie, i caratteri e i materiali da utilizzare per l'allestimento di spazi e strutture all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, esercizi di vicinato alimentare ed attività artigianali del settore alimentare con contemporanea licenza di vicinato, finalizzate per il consumo di alimenti e bevande sul posto.

Tale regolamento è stato elaborato grazie al coinvolgimento attivo e fattivo di uffici pubblici quali il Comando di Polizia Locale, l'A.S.L della provincia BAT più specificatamente gli uffici S.I.S.P. (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) e S.I.A.N. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia e soggetti privati coinvolti tramite [manifestazione d'interesse del 4/12/2023](#) quali Ordine degli Architetti P.P.C. della prov. BAT, Ordine degli Ingegneri della prov. BAT, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della prov. BAT, Confesercenti della prov. BAT, Legambiente sezione di Trani e Associazione Il Colore degli anni OdV/ETS.

Una varietà di soggetti pubblici e privati che unitamente all'Amministrazione e agli Uffici competenti del Comune di Trani, hanno contribuito tutti in maniera proattiva alla formulazione del miglior regolamento possibile per la città di Trani.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Dati ufficio competente

Denominazione	Ufficio S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive) del Comune di TRANI
Indirizzo	Palazzo di Città Via Tenente Luigi Morrico, 2 – 76125 TRANI (BT)
Dirigente	Ing. Andrea RICCHIUTI
Telefono	(+39) 0883581227
Sito WEB	https://www.comune.trani.bt.it/Amministrazione/Uffici/Ufficio-S.U.A.P
P.E.O.	andrea.ricchiuti@comune.trani.bt.it
P.E.C.	protocollo@cert.comune.trani.bt.it

Riferimenti normativi

- Legge del 07/08/1990 n. 241 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.P.R. del 7/09/2010 n. 160 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 – Nuovo Codice della Strada;
- Ministero della Salute – ORDINANZA 3 aprile 2002 – Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche;
- D.L. del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, nella Legge del 4 agosto 2006, n. 248;
- D.Lgs. del 06/09/2005 n. 206 – Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229
- D.Lgs. del 22/01/2004 n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. del 13/02/2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.P.R. del 15/11/1996 n. 661 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 90/396/CEE concernente gli apparecchi a gas;
- Norma UNI EN 13410:2003 – Apparecchi di riscaldamento a gas sospesi a irraggiamento – Requisiti di ventilazione per l'uso in locali non domestici;
- Legge del 6/12/1971 n. 1083: Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- D.P.R. 1 /08/2011 n. 151 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- D.M. 3/08/2015 – Codice di prevenzione incendi;
- Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comunale di TRANI;
- Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa *(Approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 13/04/2007 ai sensi del D. Lgs. del 15 novembre 1993 - In vigore dal 1° Gennaio 2007)*.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo I - PARTE GENERALE

1 Articolo 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Comunale contiene le disposizioni riguardanti la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico, privato gravato da servitù di uso pubblico anche se trattato a verde o privato prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche, di seguito "**suolo pubblico**", per l'allestimento all'aperto di dehors, padiglioni, gazebo, chioschi e similari attrezzati con arredi mobili per il consumo sul posto di alimenti e bevande, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, esercizi di vicinato alimentare ed attività artigianali del settore alimentare con contemporanea licenza di vicinato, secondo quanto stabilito D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con modificazioni, nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.
2. La presente disciplina costituisce uno strumento normativo organico le cui prescrizioni, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente oltre che del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di TRANI, sono finalizzate alla valorizzazione del paesaggio urbano attraverso una efficace gestione dello spazio pubblico.
3. Nelle aree demaniali (stato; marittimo; comunale; ecc.) fisicamente indipendenti dalla viabilità comunale ovvero non in stretta adiacenza e continuità con essa, il presente Regolamento non trova applicazione e rimanda alla normativa vigente di riferimento.
4. Le occupazioni di suolo pubblico in oggetto, sono subordinate al pagamento del canone determinato secondo la disciplina del Regolamento Comunale T.O.S.A.P. (Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche).
5. Sono fatte salve le particolari indicazioni contenute in apposite convenzioni e/o Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) debitamente approvati dal Consiglio Comunale.
6. Le attività che possono richiedere l'allestimento di dehors, padiglioni, arredi, ecc. occupando un'area pubblica sono:
 - Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
 - Attività artigianali alimentari con contemporanea licenza di vicinato alimentare (pizzerie d'asporto; paninoteche; gelaterie; ecc.);
 - Attività commerciali di vicinato alimentare (panifici; imprenditori agricoli; ecc.).

2 Articolo 2 – DEFINIZIONI

1. Per "**Suolo Pubblico**" si intende il suolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile della Città, privato sottoposto a servitù di uso pubblico anche se trattato a verde o privato prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

In tale definizione sono comprese le aree pubbliche destinate a mercati rionali e i tratti di strade private compresi nel centro abitato individuato a norma del Codice della Strada prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche. Nel caso di suolo pubblico trattato a verde si rimanda alla specifica regolamentazione in materia.

2. Per "**Struttura Stagionale**" si intende la struttura installata per un periodo **non superiore ai 180 giorni** nel corso dell'anno solare calcolati dal giorno di prima occupazione del suolo pubblico.
3. Per "**Struttura Permanente**" si intende la struttura installata per un periodo complessivo **non inferiore a 365 giorni e non superiore a 3 anni** a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico.
4. Per "**Ambiti**" si intende parti del territorio comunale connotate da specifici caratteri di natura storico-culturale, urbanistica, insediativa e paesistica dominanti oltre che da tendenze evolutive urbane che ne influenzino lo sviluppo.
5. All'interno degli Ambiti vengono individuati i "**Contesti**" spazi architettonici di dettaglio caratterizzati da elementi di pregio, visuali panoramiche e prospettiche da tutelare o più in generale visioni di sviluppo e rigenerazione urbana che possano favorire la realizzazione dei Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.). Alcuni di questi Contesti coincidono con le aree di interesse storico-architettonico già sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 come per esempio l'area portuale o indiziate quali aree da tutelare ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. g) come per esempio via Giovanni Bovio e c.so Vittorio Emanuele II.
6. Per "**Progetto Integrato d'Ambito**" (P.I.A.) si intende uno strumento per la gestione e l'indirizzo dell'uso dello spazio pubblico di una determinata parte della città, ritenuta rilevante per valori storico-architettonici, paesaggistici, ambientali, turistici, commerciali o di rigenerazione urbana all'interno del sistema urbano della Città di Trani. Esso può essere redatto su iniziativa di soggetti sia pubblici che privati e stabilisce parametri progettuali e tipologici costitutivi delle strutture e dei relativi arredi e costituisce uno dei mezzi per poter ottenere il miglioramento dell'immagine coordinata di una porzione di spazio pubblico, favorendone la valorizzazione.
7. Per "**Dehors**" (D_) si intende l'allestimento di spazi per il ristoro all'aperto attrezzati per il consumo sul posto di alimenti e bevande, annessi a un locale di pubblico esercizio di somministrazione, attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio ed esercizi di vicinato alimentare. Tale allestimento consiste nell'insieme di elementi posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico, senza delimitazioni, o con delimitazioni che creano un ambiente circoscritto anche su pedana ai fini di garantire la sicurezza, l'incolumità delle persone e il superamento delle barriere architettoniche, diversamente specificato in base alle caratteristiche.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

8. Per “**Padiglione**” (P_) si intende una struttura all'aperto attrezzata per la somministrazione di cibi e bevande che costituisce un ambiente chiuso delimitato, completamente o in parte, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.
9. Per “**Area Concedibile**” si deve intendere l'area che in astratto può essere occupata e che viene definita dalle indicazioni dimensionali e geometriche del presente Regolamento. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di “Fronte Locale”.

Il presente Regolamento potrà essere successivamente integrato da tavole tecniche o altra tipologia di elaborato scritto-grafico che vadano a dettagliare le perimetrazione delle aree concedibili di una determinata area della città di Trani.

10. Per “**Area Occupabile**” si intende quella sulla quale può essere in concreto concessa l'autorizzazione al singolo operatore, delimitata in larghezza dal fronte del locale ed in profondità dalla linea di demarcazione secondo l'ubicazione e la morfologia del marciapiede, della strada o della piazza. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di “Fronte Locale”.

In ogni caso l'Area Occupabile non potrà eccedere il limite di 8 m di lunghezza e di 4 m in profondità per una superficie massima di 32 mq.

11. Per “**Fronte Locale**” si intende la porzione di prospetto compresa tra la mezzeria dello spessore dei muri divisori dell'unità immobiliare in cui è sede il pubblico esercizio. Tale limite solo ed esclusivamente nel caso in cui vi siano attigue unità immobiliari ad uso **residenziale** potrà essere ampliato fino alla distanza limite di 1 metro rispetto allo stipite dell'ingresso di tali unità attigue, previo ottenimento del nullaosta da parte della proprietà.

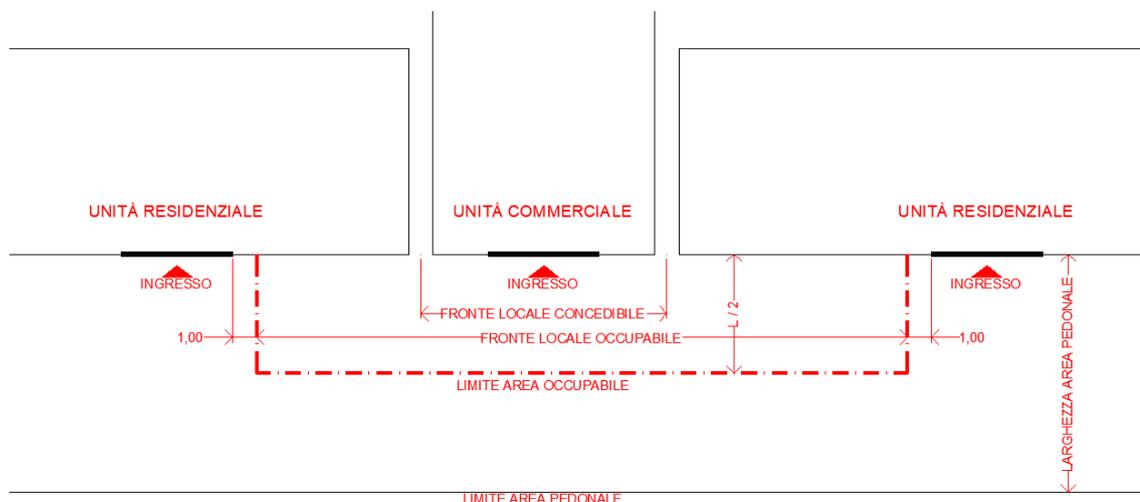


Figura 1 – Schema esemplificativo ampliamento Fronte Locale Occupabile



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

12. Per “**Elementi di Arredo Urbano**” si intende l’insieme degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all’aperto destinati ad un uso limitato nel tempo e volti a soddisfare le esigenze delle attività commerciali di pubblico esercizio. Gli elementi di arredo urbano, come meglio specificati nell’ *Allegato_2* che costituisce parte integrante del presente regolamento, comprendono le seguenti tipologie:

- Sedie e tavolini;
- Ombrelloni e tende a falda tesa;
- Pergolati e gazebo;
- Pedane;
- Paraventi;
- Paletti con corda;
- Fioriere;
- Dissuasori;
- Espositori;
- Lavagne e portamenù;
- Stufe per esterni elettriche o a GPL;
- Cestini portarifiuti;
- Carrellati per raccolta differenziata;
- Apparecchi illuminanti;

3 Articolo 3 –OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE MARITTIMA

1. Se la richiesta riguarda luoghi ricadenti su area demaniale marittima, essa è subordinata al rilascio del titolo concessorio ai sensi dell’art. 36 Codice della Navigazione, da richiedersi al competente Ufficio Demanio.
2. L’ufficio S.U.A.P. del Comune di Trani valuterà se per gli interventi richiesti sia necessaria l’autorizzazione da parte del Capo del Compartimento Marittimo ai sensi dell’art. 55 del Codice della Navigazione (esecuzione di nuove opere entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare) e nel caso, interesserà la competente Capitaneria di Porto, informando per tempo delle eventuali richieste e/o integrazioni avanzate dall’Autorità Marittima.

4 Articolo 4 –OCCUPAZIONE DI AREE PRIVATE VISIBILI DA STRADA

1. Se la richiesta riguarda luoghi ricadenti su area privata ad uso pubblico visibile da strada (marciapiedi; porticati; ecc.) l’occupazione dovrà in ogni caso attenersi alle indicazioni fornite dal Codice della Strada indipendentemente dalla sua natura privata. Non è ammessa l’occupazione del suolo esterno al porticato (marciapiede e/o stallo di sosta).
2. Se la richiesta riguarda luoghi ricadenti su area privata ad uso privato visibile da strada (logge; balconate; ecc.) è auspicabile che l’allestimento si attenga alle indicazioni fornite dal presente regolamento e in particolare dall’Allegato_2 Abaco Delle Strutture, Attrezzature, Arredi E Materiali. Diversamente dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni agli organi competenti.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

3. In aree porticate potranno essere autorizzate le sole tipologie D1, D2, D3 e D4 private degli elementi per l'ombreggiamento e/o riparo dall'alto (ombrelloni; tende a falda; ecc.) in quanto non risultano necessarie rispetto alla conformazione architettonica del porticato.

5 Articolo 5 – PRESCRIZIONI LEGATE AL CODICE DELLA STRADA

1. Ferme restando le indicazioni previste dal Codice della Strada (D.Lgs. n.285 30/04/1992) e in particolare all'articolo n. 20 del Codice della Strada, al quale si rimanda, si precisa che non è possibile alcun tipo di occupazione della sede stradale di tutte le tipologie di arterie viarie cittadine (tipo D *Strada urbana di scorrimento*; tipo D-E *Strada urbana interquartiere*; tipo E *Collegamento urbano tra quartieri limitrofi*; tipo E-F *Strade Locali Interzonal*i; tipo F *Strade Locali a servizio diretto degli edifici*) **qualora interessate da pavimentazione in basolato**, che per le proprie caratteristiche intrinseche non consente un' adeguata aderenza dei pneumatici tale da garantire buoni margini di sicurezza.
2. Non è possibile allestire alcun tipo di struttura che ricada all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni stradali come specificato nell'articolo n.18 c.2 del Codice della Strada.
3. Il Comando di Polizia Locale del Comune di Trani in base a quanto stabilito dal Codice della Strada e dalle specificità legate alla mobilità veicolare locale ha indicato un elenco di arterie stradali sulle quali è interdetto qualsiasi tipo di occupazione e/o realizzazione di strutture indipendentemente dalla loro classificazione.

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 1) Via Malcangi | 2) C.so Vittorio Emanuele II |
| 3) C.so Imbriani e Via Tasselgardo | 4) C.so Italia - P.za Dante - C.so Manzoni |
| 5) Via Dalmazia | 6) Via De Robertis |
| 7) Via Sant'Annibale Maria di Francia | 8) Via Superga |
| 9) Via Cavour e strade a corona | 10) Via Istria |
| 11) Via Falcone | 12) Via Pozzo Piano |
| 13) Via Bachelet | 14) Via Andria |
| 15) Via Umberto | 16) Via Amedeo |
| 17) Via Bovio | 18) Via Ognissanti |
| 19) Via Aldo Moro e strade a corona | 20) Via Mario Pagano - Piazza Libertà |
| 21) Via Simone De Brado | 22) Viale Spagna |
| 23) Lungomare Cristoforo Colombo | 24) Area portuale e Via Statuti Marittimi |



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

4. Ad integrazione di quanto descritto ai punti precedenti e per una più semplice consultazione si riporta qui di seguito il contenuto dell'articolo n. 20 del Codice della Strada che fa esplicito riferimento all'Occupazione della sede stradale:

Articolo n.20 Occupazione della sede stradale

1. *Sulle strade statali di tipo A), B), C) e D) è vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale, ivi compresi fiere e mercati, con veicoli, baracche, tende e simili; sulle strade di tipo E) ed F) l'occupazione della carreggiata può essere autorizzata a condizione che venga predisposto un itinerario alternativo per il traffico ovvero, nelle zone di rilevanza storico-ambientale, a condizione che essa non determini intralcio alla circolazione. (comma così modificato dall'art. 29, comma 1, lettera a), legge n. 472 del 1999)*
2. *L'ubicazione di chioschi, edicole od altre installazioni, anche a carattere provvisorio, non è consentita, fuori dei centri abitati, sulle fasce di rispetto previste per le recinzioni dal regolamento.*
3. *Nei centri abitati, ferme restando le limitazioni e i divieti di cui agli articoli ed ai commi precedenti, l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole od altre installazioni può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 m. Le occupazioni non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, di cui all'[articolo 18, comma 2](#). Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria. (comma così modificato dall'art. 29, comma 1, lettera b), legge n. 472 del 1999)*
4. *Chiunque occupa abusivamente il suolo stradale, ovvero, avendo ottenuto la concessione, non ottempera alle relative prescrizioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 242.400 a lire 969.600.*
5. *La violazione di cui ai commi 2, 3 e 4 importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo per l'autore della violazione stessa di rimuovere le opere abusive a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.*

6 Articolo 6 – PRESCRIZIONI LEGATE ALLE FONTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO

1. È consentita l'installazione di strumenti per la diffusione sonora per sottofondo musicale, contenuta nei limiti della vigente normativa, a condizione che il concessionario sia in possesso di idonea documentazione riferita al rispetto delle norme di regolamentazione per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico (ex legge 26 ottobre 1995 n. 447; d.P.C.M. n.215 del 16 aprile 1999).

7 Articolo 7 – ULTERIORI DIVIETI E LIMITI DI OCCUPAZIONE

1. Sono vietate le strutture che abbiano carattere di inamovibilità.
2. È fatto espresso divieto all'interno delle strutture di:
 - Installare attrezzature per la cottura dei cibi;
 - Installare banconi bar, frigoriferi e registratori di cassa;
 - Installare strumenti musicali e/o banchi dj per l'allestimento di spettacoli su suolo pubblico;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

- Esposizione di merci e cartellonistica a scopo pubblicitario salvo gli eventi/manifestazioni preventivamente autorizzate;
 - Installazione di apparecchi e congegni per il gioco e l'intrattenimento, anche elettronico.
3. Qualora il Fronte Locale non consenta la realizzazione di una struttura di adeguate dimensioni è possibile richiedere l'occupazione di spazi limitrofi entro una distanza massima di 10,00 metri dalla sede dell'attività richiedente. Per spazi limitrofi si intende ad esempio piazze, parchi, giardini pubblici o aree antistanti esercizi e unità residenziali adiacenti, in corrispondenza di finestre o altri punti luce, previo il nullaosta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.). Tale nullaosta dovrà essere prodotto non solo per la richiesta di occupazione di suolo pubblico ma anche per l'installazione a parete di eventuali tende, fioriere o altro tipo di arredo a parete.
 4. Nel caso in cui l'installazione sia realizzata, anche parzialmente sulla carreggiata in corrispondenza di Zone a Traffico Limitato o strade pedonali, l'ingombro del manufatto deve consentire sempre il transito dei veicoli di pronto intervento, soccorso e servizi pubblici di raccolta dei rifiuti solidi urbani, prevedendo uno spazio libero di carreggiata non inferiore a metri 3,50. Inoltre dovrà sempre essere garantita la continuità alla libera circolazione pedonale, evitando a quest'ultima quale utenza debole della strada, percorsi tortuosi che possano pregiudicarne la sicurezza.
 5. L'occupazione dei marciapiedi può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2,00 m. Tale limite all'interno dell'nucleo antico della città di Trani viene ridotto ad una larghezza di almeno 1,20 m garantendo sempre aree e passaggi per la circolazione di utenti con limitata o impedita capacità motoria. Qualora a causa delle caratteristiche del contesto urbano non sia possibile garantire la larghezza di 1,20 m sarà possibile ridurla ulteriormente a 0,90 m previa la dimostrazione di tale impossibilità, mediante un rilievo accurato dei luoghi a cura del richiedente e la graficizzazione dei percorsi pedonali alternativi. Tali elaborati costituiscono parte integrante della documentazione da allegare all'istanza. La distanza va misurata dall'ingombro reale a pavimento dell'eventuale ostacolo (es. terreno intorno al tronco; base appoggio lampione; ecc.).
 6. Le occupazioni del suolo pubblico mediante installazioni di manufatti e/o arredi mobili, non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, negli stalli di sosta riservati ai mezzi di soccorso, forze dell'ordine e disabili, alla sosta dei mezzi di trasporto pubblico, mezzi di soccorso e/o pubblica utilità, piste ciclabili e sugli attraversamenti pedonali.
 7. Non è possibile occultare la segnaletica stradale, gli impianti semaforici, la toponomastica, le targhe o lapidi commemorative, le tabelle d'informazione turistica, intralciare i passo carrabili, gli idranti al servizio di Vigili del Fuoco, i pozzetti o tombini d'ispezione e caditoie per il deflusso delle



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

acque meteoriche. Rispetto ai passo carrabili autorizzati, la distanza minima delle strutture non potrà essere inferiore a 1,00 m.

8. Le occupazioni del suolo pubblico non possono essere concesse se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi, è necessario l'attraversamento di strade tipo A), B), C) e D) secondo quanto stabilito dal Codice della Strada. Pertanto è possibile richiedere l'occupazione di un'area distante l'ingresso dell'esercizio, **nella misura massima di 10,00 m**, solo se comporta l'attraversamento di strade veicolari di tipo E) ed F).
9. Possono essere concesse occupazioni del suolo pubblico sulle aree destinate a parcheggio pubblico per le sole strade tipo E) ed F) secondo quanto stabilito dal Codice della Strada, senza mai invadere le corsie di transito e manovra con adeguata segnalazione conforme.
Tali occupazioni dovranno rispettare in larghezza la modularità dello stallo di sosta e in profondità la linea di delimitazione del parcheggio meno un franco di sicurezza veicolare di almeno 30 cm. In caso di occupazione su aree destinate a parcheggio pubblico a pagamento, ex art 7, comma 1 lett. f) D.Lgs, 285/1992, la concessione è rilasciata previa deliberazione di modifica del piano della sosta a pagamento. L'attività esercitata sul dehors non deve in alcun modo interferire e/o ostacolare e/o limitare e/o impedire le attività che si svolgono sulle aree esterne a quella concessa.
10. Non è ammessa la realizzazione di alcun tipo di strutture o parti di esse su aree a verde pubblico, se non in spazi di sosta e ricreazione adeguatamente pavimentati e attrezzati.
11. Tutti gli elementi utilizzati per l'allestimento non devono prevedere alcuna infissione al suolo con opere murarie o cementizie, ma solo ancoraggi tramite zavorrature. Le bullonature e/o altri fissaggi meccanici sono consentiti solo negli Ambiti C e D previa autorizzazione del competente ufficio per i Lavori Pubblici o dei proprietari del bene.
12. Le attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande svolte nei "dehors" devono osservare il normale orario di lavoro, così come imposto dalle disposizioni vigenti.



REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo II - ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ALL'APERTO DA ATTREZZARSI PER IL CONSUMO DI CIBI E BEVANDE

8 Articolo 8 – TIPOLOGIE ALLESTIMENTO

Si riportano qui di seguito le definizioni tipologiche delle strutture esterne che è possibile allestire o installare sul suolo pubblico, su quello privato ad uso pubblico e su quello privato prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare. Per ulteriori dettagli si rimanda all' *Allegato_1 Allegato_2*.

Dehors tipo D1: Spazio esterno allestito con **solli arredi di cortesia** (tavoli alti; panche urbane; ecc.) posizionati direttamente sulla pavimentazione, per fornire l'assistenza minima al consumo immediato sul posto di prodotti di gastronomia d'asporto **purché “senza servizio assistito e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario”**, a servizio di attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio (pizzerie d'asporto; paninoteche; gelaterie; ecc.) o esercizi di vicinato (panifici; imprenditori agricoli; ecc.), secondo quanto stabilito D.L. del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, nella Legge del 4 agosto 2006, n. 248.

Dehors tipo D2: Spazio esterno **senza pedana e senza delimitazioni perimetrali fisse**, allestito con arredi mobili posizionati direttamente sulla pavimentazione, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti. Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Codice della Strada.

Dehors tipo D3: Spazio esterno **con pedana mobile e senza delimitazioni perimetrali fisse**, allestito con arredi mobili posizionati all'interno dell'area con pedana, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti. Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Codice della Strada.

Dehors tipo D4: Spazio esterno con **delimitazioni perimetrali leggere**, allestito con arredi mobili posizionati all'interno dell'area con pedana, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti. Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Codice della Strada.

Padiglione tipo P1: Manufatto tipo “pergola o gazebo”, **realizzabile esclusivamente in area pedonale**, arretrato comunque di almeno **2 metri** dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di **altezza massima di 3,50 m, parzialmente chiudibile** con elementi ombreggianti in tessuto ignifugo a movimentazione manuale (copertura e perimetrale), sistema di deflusso delle acque meteoriche integrato all'interno degli elementi verticali portanti, **pannellature perimetrali costituiti da moduli di altezza massima di m 1,40 (tolleranza \pm 10 cm)** in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio.

Padiglione tipo P2: Manufatto tipo “pergola o gazebo”, **realizzabile esclusivamente in area pedonale**, arretrato comunque di almeno **2 metri** dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di **altezza massima di 3,50 m, completamente chiudibile** (copertura e perimetrale) con elementi rigidi a movimentazione manuale in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio priva di fissaggi meccanici a pavimento. Il sistema di deflusso delle acque meteoriche dovrà essere integrato all'interno degli elementi verticali portanti.

9 Articolo 9 – TEMPORALITÀ

1. Per “**Struttura Stagionale**” si intende una struttura installata per un periodo **non superiore ai 180 giorni**, nel corso dell'anno solare, calcolati dal giorno di prima occupazione del suolo pubblico. L'arco temporale della autorizzazione, per tali strutture non può mai superare il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento. I rinnovi possono essere concessi purché la permanenza della struttura non superi i 180 giorni nell'anno solare. Fermo restando le indicazioni di dettaglio relative agli Ambiti e ai loro Contesti, per l'allestimento di Strutture Stagionali sono autorizzabili le sole tipologie D1, D2 e D3 descritte nel presente Regolamento.
2. Per “**Struttura Permanente**” si intende la struttura installata per un periodo complessivo **non inferiore a 365 giorni e non superiore a 3 anni continuativi** a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico. Fermo restando le indicazioni di dettaglio relative agli Ambiti e ai loro Contesti, per l'allestimento di Strutture Permanenti sono autorizzabili oltre alle tipologie D1, D2 e D3 anche le tipologie P1 e P2 descritte nel presente Regolamento.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Per tali strutture è possibile richiedere il rinnovo di 1 anno per un massimo di 3 anni decorrenti dalla autorizzazione originaria, fermo restando la necessità di adeguare la struttura agli eventuali aggiornamenti del presente Regolamento.

10 Articolo 10 – SUPERFICIE

L'ingombro della struttura allestita, ad eccezione di quelle realizzate su spazi privati antistanti il luogo pubblico, non può eccedere una superficie pari al 50% di quella interna del locale annesso, esclusi i locali di servizio, wc e depositi.

Tale superficie massima può essere aumentata di un ulteriore 50% qualora la struttura venga installata su aree pedonali o all'interno del Centro Antico dove abbiamo ridotte superfici commerciali, fermo restando le prescrizioni per tutelare i pedoni e l'accesso ai mezzi di soccorso.

L'ingombro della struttura allestita su suolo pubblico, ad eccezione di quelle su spazi privati antistanti il luogo pubblico, non potrà eccedere il **50% della superficie calpestabile del locale annesso, esclusi i locali di servizio, servizi igienici e depositi, in ogni caso questa superficie non potrà superare la misura massima di 32 mq** fermo restando le prescrizioni e limiti del Codice della Strada e gli spazi necessari per l'accesso ai mezzi di soccorso.

Per le sole aree pedonali in "Ambito A - Centro antico e prima espansione ottocentesca" che presenta caratteristiche architettoniche e distributive stringenti sarà consentito quale misura massima concedibile il **100% dell'intera superficie calpestabile compreso locali di servizio, servizi igienici e depositi, in ogni caso questa superficie non potrà superare la misura massima di 32 mq** fermo restando le prescrizioni e limiti del Codice della Strada e gli spazi necessari per l'accesso ai mezzi di soccorso.

Si precisa inoltre che:

1. La superficie occupata su suolo pubblico a servizio di esercizi commerciali con somministrazione di bevande e alimenti, è da intendersi alternativa alla superficie di somministrazione interna e non in aggiunta, così da non interferire con le dotazioni igienico-sanitarie già autorizzate dall'ufficio A.S.L. competente.
2. Per "**Area Concedibile**" si deve intendere l'area che in astratto può essere occupata e che viene definita dalle indicazioni dimensionali e geometriche del presente Regolamento. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di "Fronte Locale".

Il presente Regolamento potrà essere successivamente integrato da tavole tecniche o altra tipologia di elaborato scritto-grafico che vadano a dettagliare le perimetrazioni delle aree concedibili di una determinata area della città di Trani.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

3. Per “**Area Occupabile**” si intende quella sulla quale può essere in concreto concessa l'autorizzazione al singolo operatore, delimitata in larghezza dal fronte del locale ed in profondità dalla linea di demarcazione secondo l'ubicazione e la morfologia del marciapiede, della strada o della piazza. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di “Fronte Locale”.
4. Per “**Fronte Locale**” si intende la porzione di prospetto compresa tra la mezzera dello spessore dei muri divisori dell'unità immobiliare in cui è sede il pubblico esercizio. Tale limite solo ed esclusivamente nel caso in cui vi siano attigue unità immobiliari ad uso **residenziale** potrà essere ampliato fino alla distanza limite di 1 metro rispetto allo stipite dell'ingresso di tali unità attigue, previo ottenimento del nullaosta da parte della proprietà.

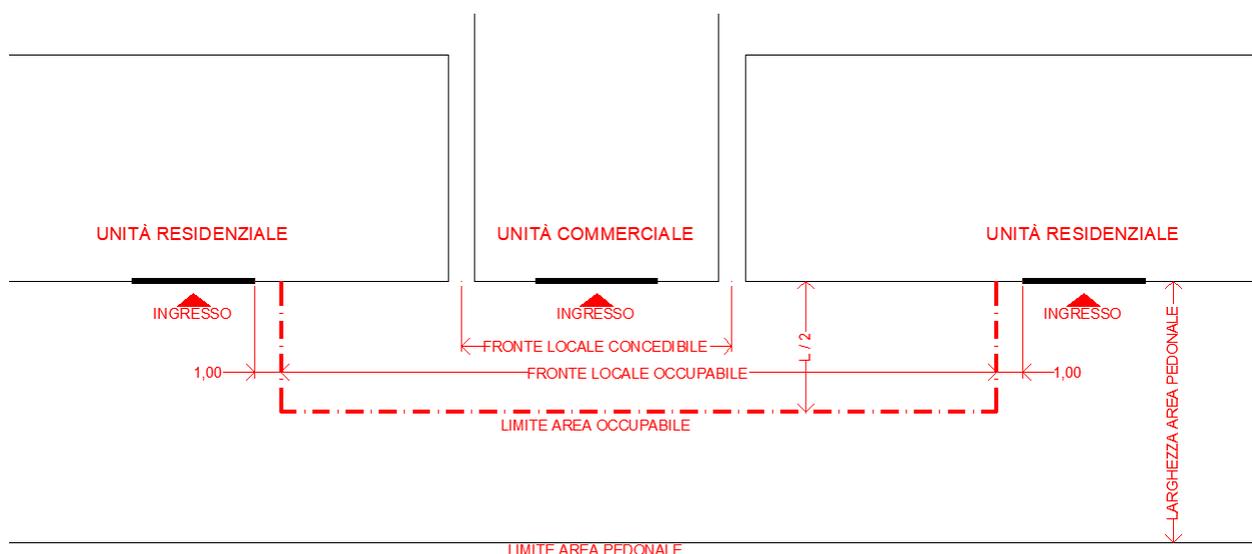


Figura 2 – Schema esemplificativo ampliamento Fronte Locale Occupabile

5. Per i pubblici esercizi disposti su più livelli si stabilisce che, l'Area Concedibile venga determinata in relazione ai riferimenti dimensionali del livello di maggiore estensione, fermo restando i diritti di terzi e le prescrizioni del Codice della Strada.

Nelle aree pedonali in “Ambito A - Centro antico e prima espansione ottocentesca” e più in generale in aree pedonali pubbliche quali larghi, piazze, parchi e giardini si stabilisce un limite massimo dimensionale di **8 m di lunghezza e 4 m in profondità per una superficie massima occupabile di 32 mq.**



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

11 Articolo 11 – OCCUPAZIONE DI PIAZZE, PARCHI E GIARDINI PUBBLICI

Le richieste di occupazione nelle pubbliche piazze, nei parchi urbani e nei giardini pubblici potranno essere autorizzate, fermo restando il **divieto di occupazione delle aiuole e delle aree verdi**, a condizione che:

1. I marciapiedi prospicienti gli esercizi non siano sufficientemente ampi in conformità alle previsioni del codice della strada;
2. Che l'area di cui si richiede l'occupazione sia posta entro una distanza massima di 10,00 metri dalla sede dell'attività del richiedente;
3. Che sia sempre garantita la sicurezza degli operatori e la protezione dei cibi con apposita cloche, per l'attraversamento di eventuali strade carrabili poste tra la sede dell'attività richiedente e l'area di cui si richiede l'occupazione;
4. Siano lasciati liberi spazi adeguati per la circolazione pedonale e per eseguire lavori di manutenzione delle piante, spazio non inferiore alla metà dei vialetti e in ogni caso una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2,00 m.
5. Sia sempre garantita la circolazione dell'utenza con ridotta o impedita capacità motoria.
6. Sia rispettata la distanza di rispetto degli arredi dalle essenze vegetazionali di almeno 1,00 m misurato rispetto al loro reale ingombro in pianta.
7. Che l'occupazione sia limitata ai viali, slarghi, piazzole di sosta o spazi simili;
8. Non siano arrecabili danni al verde pubblico ed alle aiuole in conseguenza dell'occupazione a concedersi, danni per i quali resta salvo il diritto al risarcimento da parte del Comune;
9. Sia sempre garantita la pulizia e il decoro della zona circostante per almeno 20 metri in tutte le direzioni dall'allestimento autorizzato.

12 Articolo 12 – ULTERIORI INDICAZIONI GEOMETRICHE, MATERICHE, IMPIANTISTICHE E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO

1. La realizzazione di strutture per il consumo sul posto deve sempre rispondere ai seguenti criteri:
 - Adottare tipologie di manufatti di copertura ed elementi di arredo (fioriere, tavoli, sedute, ecc.) che minimizzino il loro impatto, compatibili con il contesto urbano e in armonia con i caratteri architettonici degli edifici circostanti. In particolare, deve essere salvaguardata l'unitarietà morfologica e tipologica del Centro Antico e di tutte le aree di pregio della città.
 - In prossimità di vincoli di tutela o in aderenza a beni tutelati previsti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. (codice dei beni culturali e del paesaggio) è necessaria l'autorizzazione della competente Soprintendenza per poter allestire qualsiasi tipo di manufatto che preveda strutture



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

coperte con delimitazione di chiusura laterale diverse da quelle previste dal presente Regolamento e dettagliate negli allegati 1 e 2.

Il richiedente per ottenere la suddetta autorizzazione dovrà trasmettere al Comune di Trani, unitamente alla documentazione prevista a corredo dell'istanza di occupazione suolo pubblico, la documentazione da inviare alla Soprintendenza, corredata di esaustivi render di progetto con fotoinserimento.

2. Le strutture dovranno essere dimensionate e realizzate per resistere alle azioni degli agenti atmosferici al fine di garantire l'incolumità pubblica e privata. L'altezza massima non potrà essere superiore a 3,50 m.
3. Tutti gli elementi della struttura devono essere smontabili e facilmente rimovibili, qualora per garantirne la sicurezza e la stabilità sia necessario prevedere l'infissione di elementi al suolo o l'ancoraggio sulle facciate (appositamente autorizzate), questi dovranno essere minimi e limitati allo stretto necessario. Tutte queste informazioni, unitamente alla stima dei tempi di smontaggio, dovranno essere raccolte e adeguatamente documentate da un tecnico qualificato all'interno del Libretto di Manutenzione dell'Opera.
4. Tutte le strutture e arredi, ivi compreso le essenze vegetazionali delle fioriere, devono essere sottoposte a manutenzione periodica, a esclusiva cura e responsabilità del titolare della concessione. Qualora vengano meno, a seguito di incuria, le caratteristiche tali da garantirne il decoro e la sicurezza degli spazi, l'ufficio comunale competente ordina l'immediata rimozione della struttura. **La responsabilità civile per danni a terzi all'interno o all'esterno della struttura direttamente collegati alla sua presenza è a carico del titolare della concessione di occupazione.**
5. Qualsiasi elemento di arredo, decorativo o pertinenziale (elementi per l'ombreggiatura; tavoli; sgabelli; sedie; espositori; mobili di servizio; panche; lavagne; porta menù; catenarie luminose; vasi ornamentali; carrellati per la raccolta differenziata; ecc.) **deve in ogni caso essere collocato all'interno dell'area concessa.**
6. È assolutamente vietata qualsiasi forma di pubblicità sulle strutture e le sue componenti d'arredo, ad eccezione del logotipo identificativo dell'attività commerciale che non dovrà essere superiore al 10% della superficie dell'elemento su cui è apposto.
7. All'interno delle strutture devono essere sempre garantiti i requisiti minimi di salubrità e benessere ambientale. A tale scopo è consentita l'installazione di apparecchiature per il comfort termoigrometrico (pannelli radianti; nebulizzatori; ecc.) dei quali dovrà essere certificata da tecnico abilitato la conformità.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

8. All'interno di tutte le strutture sono ammessi corpi illuminanti, a condizione che l'illuminazione non prevalga sull'illuminazione pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno o intralcio ai pedoni ed ai conducenti dei veicoli. L'impianto elettrico dovrà essere realizzato e certificato da tecnico abilitato che ne attesterà la conformità con le norme vigenti.
9. Lì dove sia previsto per l'allestimento l'uso di strutture autoportanti quali pensiline e/o pergolati in, questi dovranno essere installati ad una distanza minima dalla facciata dell'edificio di 20 cm e non superiore a 80 cm.
10. Tutti i materiali utilizzati per l'allestimento degli spazi devono essere di tipo ignifugo, secondo la normativa vigente, recanti rispettivamente "Classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi" e "Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi".



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo III - PRESCRIZIONI GENERALI

13 Articolo 13 – AMBITI E CONTESTI

1. Per “**Ambiti**” si intende parti del territorio comunale connotate da specifici caratteri di natura storico-culturale, urbanistica, insediativa e paesistica dominanti oltre che da tendenze evolutive urbane che ne influenzino lo sviluppo.
2. All'interno degli Ambiti vengono individuati i “**Contesti**” spazi architettonici di dettaglio caratterizzati da elementi di pregio, visuali panoramiche e prospettiche da tutelare o più in generale visioni di sviluppo e rigenerazione urbana che possano favorire la realizzazione dei Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.).

Alcuni di questi Contesti coincidono con le aree di interesse storico-architettonico già sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 come per esempio l'area portuale o indiziate quali aree da tutelare ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. g) come per esempio via Giovanni Bovio e c.so Vittorio Emanuele II.

3. A seguito di analisi approfondita del territorio comunale e dei suoi caratteri lo si è suddiviso nei seguenti Ambiti e Contesti rispetto ai quali sono state individuate specifiche linee d'intervento.

AMBITO	CONTESTO URBANO	CODICECE CONTESTO
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli	A - CU.PM.
	Centro antico	A- CU.CA.
	Prima espansione ottocentesca	A- CU.PO.
Ambito B Città per addizione	Extra moenia	B - CU.EM.
	Il borgo tra ottocento e novecento	B - CU.ON.
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna	C - CU.PC.
	Lungomare Cristoforo Colombo	C - CU.LC.
	Costa SUD tra ottocento e novecento	C - CU.CSO.
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea	D - CU.CNC.
	Trani CENTRO contemporanea	D - CU.TCC.
	Costa SUD contemporanea	D - CU.CSC.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

14 Articolo 14 – APPLICAZIONE DELLE DEFINIZIONI DI STRUTTURE ALL'INTERNO DEGLI AMBITI E CONTESTI

Si riporta qui di seguito una tabella sintetica della realizzabilità degli allestimenti e/o strutture all'esterno, così come definite nell' **Articolo 7** e dettagliate nell'**Allegato_1 Definizione strutture dehors, Ambiti e Contesti urbani** a cui si rimanda.

AMBITO	CONTESTO	REALIZZABILITÀ TIPOLOGIE					
		D1	D2	D3	D4	P1	P2
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	A - CU.PM.	SI	SI	SI	NO*	NO*	NO*
	A - CU.CA.	SI	SI	SI	NO*	NO*	NO*
	A - CU.PO.	SI	SI	SI	NO*	NO*	NO*
Ambito B Città per addizione	B - CU.EM.	SI	SI	SI	SI	SI	NO
	B - CU.ON.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Ambito C Costa sud	C - CU.PC.	SI	SI	SI	SI	SI	NO
	C - CU.LC.	SI	SI	SI	SI	SI	NO
	C - CU.CSO.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Ambito D Città contemporanea	D - CU.CNC.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	D - CU.TCC.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	D - CU.CSC.	SI	SI	SI	SI	SI	SI

** Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali e/o Z.T.L. autorizzate.*

15 Articolo 15 - PROGETTI INTEGRATI D'AMBITO (P.I.A.)

1. Il Progetto Integrato d'Ambito (P.I.A.) è uno strumento per la gestione e l'indirizzo dell'uso dello spazio pubblico di una determinata parte della città, ritenuta rilevante per valori storico-architettonici, paesaggistici, ambientali, turistici, commerciali o di rigenerazione urbana all'interno del sistema urbano della Città di Trani.

Esso può essere redatto su iniziativa di soggetti sia pubblici che privati e stabilisce parametri progettuali e tipologici costitutivi delle strutture e dei relativi arredi e costituisce uno dei mezzi per poter ottenere il miglioramento dell'immagine coordinata di una porzione di spazio pubblico, favorendone la valorizzazione.

2. Il Consiglio Comunale sentiti tutti gli attori di natura pubblica e privata potenzialmente interessati, con particolare attenzione ai comitati di quartiere, e ottenute le necessarie autorizzazioni dagli Enti sovraordinati competenti, può approvare Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) relativamente alle aree della città interessate. In tal caso le disposizioni tecniche specifiche in esso contenute sono da



REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

intendersi prevalenti sulle norme individuate all'interno del vigente Regolamento di Occupazione del Suolo Pubblico.

3. Nel caso di Progetti Integrati d'Ambito in zone da valorizzare e/o particolarmente disagiate, possono essere previste riduzioni del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche per gli esercenti dei pubblici esercizi aderenti al progetto.
4. In caso di approvazione di Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.), i titolari dei pubblici esercizi coinvolti dovranno attenersi a quanto indicato nel progetto entro e non oltre il termine di 6 mesi a partire dalla data di approvazione dello stesso e presentare formale istanza di rilascio di concessione di occupazione del suolo pubblico ai sensi del vigente Regolamento di Occupazione del Suolo Pubblico.
5. Durante la fase di studio e fino all'approvazione dei Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) in un determinato spazio pubblico, varranno se esistenti i precedenti P.I.A., diversamente dovranno essere applicate le norme del vigente Regolamento di Occupazione del Suolo Pubblico.

16 Articolo 16 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DEHORS

Il titolare di un pubblico esercizio che intenda richiedere l'occupazione dello spazio pubblico, o privato ad uso pubblico, per allestire uno spazio per il consumo di alimenti e bevande sul posto di tipo, stagionale o permanente deve trasmettere la necessaria documentazione tramite il portale impresainungiorno.gov.it, ai sensi dell'art. 2 comma 2, del DPR 160/2010 – *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della Disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, denominato "Finalità e ambito di applicazione" – che, si riporta testualmente: "le domande le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività di cui al comma 1) ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica, secondo quanto disciplinato nei successivi articoli e con le modalità di cui all'[articolo 12, commi 5 e 6](#), al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto".*

La richiesta dovrà essere corredate della seguente documentazione:

1. Modello richiesta;
2. Elaborati tecnici consistenti in:
 - a. Inquadramento PUG, Catastale, C.T.R., Ambiti e Contesti e ove necessario dividente demaniale, da produrre in forma di elaborato tecnico e file georeferenziato GIS.
 - b. Rilievi fotografici del contesto urbano e dello stato di fatto dell'area oggetto dell'allestimento.
 - c. Planimetria di progetto, prospetti e sezioni con rappresentazione degli arredi e degli altri elementi dell'allestimento in scala grafica adeguata (scala 1:100; 1:50) e ove necessario dettaglio costruttivi (scala 1:20; 1:10; 1:5).



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

- d. N. 4 immagini fotorealistiche (frontale; destra; sinistra; dall'alto) del progetto con fotoinserimento REALISTICO, per dimensioni e proporzioni, nel contesto urbano per una efficace valutazione.
 - e. Relazione tecnica con descrizione dettagliata degli interventi e abaco degli elementi utilizzati per l'allestimento, secondo le tipologie definite nell'Allegato_2 del presente Regolamento, allegando le relative schede tecniche di ogni singolo elemento.
3. Per l'installazione di apparecchiature elettriche, illuminotecniche, di riscaldamento e raffrescamento dovrà essere presentata:
 - a. Dichiarazione di conformità degli impianti redatta ai sensi della normativa vigente, da tecnico abilitato (installatore);
 - b. Atto di omologazione dei materiali (legno; tessuti; ecc.) con classe di resistenza al fuoco di ogni singolo elemento, secondo la vigente normativa per la prevenzione incendi;
 4. Ove necessario planimetria di dettaglio con graficizzazione dei percorsi pedonali alternativi utile al restringimento di tali percorsi a 0,90 m (cfr. Articolo n. 6 comma 5 del presente regolamento);
 5. Libretto di Manutenzione dell'Opera nel quale vengano riportate tra le altre indicazioni tecniche la stima dettagliata dei tempi di smontaggio per dimostrare che gli allestimenti sono smontabili e facilmente removibili;
 6. Ove necessario dichiarazione sottoscritta da tecnico abilitato che attesti la necessità di ricorrere a fissaggi meccanici su suolo pubblico o ancoraggi sulle facciate degli edifici e l'assenza di soluzioni alternative atte a garantire la sicurezza della struttura e/o di parti di essa;
 7. Ove necessario nullaosta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.) che autorizzino il fissaggio sul prospetto di strutture e/o parti di essa;
 8. Ove necessario nullaosta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.) che autorizzino l'occupazione di aree attigue al fronte vetrina del richiedente (cfr. Articolo n. 6 comma 3 del presente regolamento);
 9. Ove necessario titolo concessorio ai sensi dell'art. 36 Codice della Navigazione, da richiedersi al competente Ufficio Demanio;
 10. Ove necessario autorizzazione da parte del Capo del Compartimento Marittimo ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione;
 11. Notifica Sanitaria ai fini della registrazione CEE art. 6 Re. CE n. 852/2004 (EX DIA) riferita al dehors.
 12. Polizza fideiussoria a tutela del patrimonio comunale con massimale di almeno 200 euro/mq;
 13. Diritti di Segreteria SUAP e ASL;
 14. N. 2 marche da bolla di € 16,00;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

15. Ricevuta pagamento del canone determinato secondo la disciplina del Regolamento Comunale T.O.S.A.P. (Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche).

Sarà onere del competente ufficio S.U.A.P. sottoporre l'istanza e i relativi elaborati tecnici succitati, alla valutazione degli uffici comunali competenti acquisendo atti di assenso nonché quelli delle altre Amministrazioni o Enti a vario titolo coinvolti, ivi compresi quelli preposti alla tutela ambientale paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o tutela della salute e della pubblica incolumità, anche lì dove necessario mediante indizione di apposita conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

17 Articolo 17 - PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO

Ottenuti gli atti di assenso necessari, che sinteticamente si riportano qui di seguito:

- richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico a titolo oneroso per strutture stagionali, oppure di concessione a titolo oneroso per strutture permanenti;
- parere in merito alla viabilità pubblica e conformità al Codice della Strada;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 o parere di compatibilità edilizia e urbanistica;
- autorizzazione paesaggistica semplificata nei casi previsti dal D.Lgs. 42/2004 e dal D.P.R. 31/2017;
- adempimenti in tema di costruzione sismiche ex artt. 93 e ss. D.P.R. 380/2001
- adempimenti in tema di prevenzione incendi secondo la normativa vigente.

L'ufficio S.U.A.P. a firma del suo Dirigente, rilascerà il **P.U.A. Provvedimento Unico Autorizzativo** (ex D.P.R. 160/2010) con il quale il richiedente potrà avviare i lavori di allestimento.

18 Articolo 18 - CONTENUTO DEL P.U.A. DI AUTORIZZAZIONE

1. Nel Provvedimento Unico Autorizzativo con il quale si autorizza l'occupazione del suolo pubblico per l'allestimento di spazio e/o struttura per il consumo di cibi e bevande sul posto, conterrà:
 - a. La data di inizio e di scadenza;
 - b. Le dimensioni dello spazio concesso;
 - c. Le condizioni e/o prescrizioni alle quali il Comune subordina l'occupazione di suolo pubblico;
 - d. Attestazione del pagamento del canone necessario al ritiro della concessione/autorizzazione.
2. La concessione/autorizzazione è sempre accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo del concessionario di riparare a tutti i danni eventualmente arrecati.
3. Le concessioni/autorizzazioni sono strettamente personali.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

4. In caso di trasferimento o di subentro nella titolarità o nella gestione dell'attività, si applicano le disposizioni vigenti in materia e il nuovo concessionario è tenuto a comunicare al Servizio SUAP la variazione di titolarità dell'esercizio.
5. Alla scadenza della concessione/occupazione le strutture poste su suolo pubblico dovranno essere interamente e totalmente rimosse, fatta salva eventuale richiesta di rinnovo, ed il concessionario deve eseguire a sua cura e spese tutti i lavori necessari per il ripristino dell'area nei termini e secondo le modalità stabilite dagli uffici competenti.

19 Articolo 19 - RICHIESTA DI PROROGA E RINNOVO DEL P.U.A.

1. Per **Struttura Stagionale**, il titolare alla scadenza del termine, è tenuto a procedere alla rimozione del manufatto prima di presentare eventuale nuova istanza di occupazione, fatta salva eventuale istanza di trasformazione da Struttura Stagionale a Struttura Permanente. La nuova richiesta di autorizzazione per Struttura Stagionale non potrà essere presentata prima che siano trascorsi almeno 60 giorni dall'avvenuta effettiva rimozione della struttura. In ogni caso, per le Strutture Stagionali è consentita, se richiesta, una sola proroga dell'occupazione temporanea e comunque nel limite di ulteriori 30 giorni.
2. Per **Strutture Permanenti**, il titolare in assenza di variazione delle condizioni di rilascio dell'originario titolo di concessione, 30 giorni prima della scadenza della concessione stessa, può presentare all'ufficio comunale competente istanza di proroga dell'occupazione di suolo pubblico, allegando:
 - a. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii., nella quale deve essere attestata la totale conformità dell'allestimento rispetto a quello in precedenza autorizzato e l'avvenuto pagamento del canone e dei tributi comunali a vario titolo dovuti per la concessione di cui si richiede la proroga;
 - b. Rilievi fotografici del contesto urbano e dello stato di fatto dell'area che dimostrino l'assenza di variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
 - c. Ove necessario nullaosta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.) che autorizzino l'occupazione di aree attigue al fronte vetrina del richiedente (cfr. Articolo n. 6 comma 3 del presente regolamento);
3. Il mancato pagamento del canone di concessione entro il termine di 30 giorni dalla scadenza delle successive annualità costituisce causa di decadenza della concessione in essere o di diniego nel caso di richiesta di rinnovo della concessione stessa.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

4. Nel caso in cui l'istanza di rinnovo fosse negata, tutti gli elementi e strutture dovranno essere completamente rimossi, l'area dovrà essere completamente sgomberata e restituita alle condizioni originarie, a cura e spese del titolare dell'esercizio.

20 Articolo 20 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario ha l'obbligo di:

- Limitare l'occupazione strettamente allo spazio concesso;
- Non protrarre l'occupazione oltre la durata stabilita, salvo che non sia intervenuta apposita proroga prima della scadenza della stessa, ed eseguire i lavori necessari per il ripristino dell'area;
- Curare la manutenzione delle opere ivi comprese le essenze vegetazionali messe a dimora nelle fioriere utilizzati all'interno dell'allestimento autorizzato (cfr. Articolo n. 10 comma 4 del presente regolamento);
- Evitare in ogni caso ostacolo, intralci o danni al transito dei veicoli e pedoni;
- Versare regolarmente il canone di occupazione di suolo pubblico nella misura dovuta, con le modalità di cui al presente regolamento;
- Esibire l'atto di concessione/occupazione del suolo pubblico, ad ogni richiesta da parte di un pubblico ufficiale e/o addetti comunali a ciò preposti.

21 Articolo 21 - MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE E DELL'AREA OCCUPATA

1. Tutte le componenti dell'allestimento, ivi comprese le essenze vegetazionali messe a dimora nelle fioriere utilizzati all'interno dell'allestimento autorizzato, devono essere mantenuti sempre in ordine, in perfetto stato igienico sanitario, di sicurezza e di decoro urbano.
2. È fatto obbligo ai titolari della concessione/occupazione di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica.
3. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma, materiali e colore può essere effettuata dandone preventiva e semplice comunicazione al competente Servizio SUAP senza che ciò possa essere considerata una richiesta di nuova autorizzazione.
4. Alla chiusura serale dei locali e in occasione della chiusura per ferie, tavoli, sedie e ombrelloni dovranno essere ritirati all'interno di spazio custodito o disposti in maniera tale che ne sia impedito l'uso e l'accesso.
5. In caso di inottemperanza ai precedenti commi l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà procedere d'ufficio alla revoca del titolo concessorio ed alla contestuale rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

addebito, a carico dell'esercente, delle relative spese e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

22 Articolo 22 - REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA CONCESSIONE

1. Per motivi d'interesse pubblico la concessione e l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico sono revocate con provvedimento motivato da comunicare al concessionario con almeno 30 giorni di preavviso. In caso di motivata urgenza, la comunicazione alla parte può avvenire con 5 giorni di preavviso.
2. La concessione per l'occupazione di suolo pubblico sono sospese con conseguente rimozione delle strutture e dei suoi arredi, ogni qualvolta che nello spazio in concessione si debbano eseguire:
 - a. Lavori per l'esecuzione di opere d'interesse pubblico o per la manutenzione delle proprietà comunali;
 - b. Interventi per la mobilità;
 - c. Interventi da parte di Enti erogatori di servizi di pubblica utilità non realizzabili con soluzioni alternative.

In questi casi l'Amministrazione Comunale comunica la sospensione temporanea della concessione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori oppure 2 giorni prima in casi di comprovata urgenza (interventi di messa in sicurezza a tutela dell'incolumità pubblica e privata, ecc.).

3. Nel caso di revoca o sospensione per motivi d'interesse pubblico, la rimozione è effettuata a cura e spese del Comune o dell'Ente erogatore di pubblici servizi.
4. In caso di sospensione, il titolare è esentato dal pagamento dei tributi corrispondenti ai giorni di sospensione.
5. Nel caso di revoca o di sospensione per cui non sia più possibile reinstallare la struttura rimossa oppure quando non ne abbia più interesse, il concessionario può presentare istanza di rimborso, senza interessi, del canone anticipatamente pagato.
6. La concessione di occupazione del suolo pubblico può essere dichiarata decaduta qualora:
 - a. L'area occupata non corrisponda, nelle dimensioni e nei limiti del perimetro, alla concessione rilasciata;
 - b. Siano riscontrate violazioni alle condizioni previste nell'atto di concessione;
 - c. Non si provveda al pagamento del canone di concessione del suolo pubblico nei termini previsti;
 - d. Gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

- e. La mancanza di manutenzione comporti danno al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose, i manufatti o le essenze vegetazionali non siano in condizioni di perfetta efficienza tecnica, igienico-sanitaria ed estetica;
 - f. Le attività svolte nello spazio occupato siano causa di manifesto disturbo alla quiete pubblica, o compromettano la sicurezza urbana, con accertamento da parte delle autorità competenti e previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
 - g. Cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, per rinuncia da parte del titolare oppure in caso di provvedimento di decadenza/revoca dell'autorizzazione amministrativa di pubblico esercizio da parte dell'ufficio competente;
 - h. Accertata inottemperanza alle norme del presente Regolamento e/o alla legislazione vigente in materia.
7. Qualora riscontri delle violazioni, l'Amministrazione comunale procede alla contestazione formale con notifica all'interessato, ordinando l'adeguamento alle prescrizioni della concessione e alle norme di legge entro il termine assegnato. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione dichiara la decadenza della concessione e ordina al concessionario la rimozione di tutte le attrezzature a sue spese. In caso d'inottemperanza, procede direttamente con esecuzione in danno del concessionario.

23 Articolo 23 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETÀ PRIVATE

1. Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico deve essere risarcito dal concessionario dell'occupazione.
2. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, alle alberature, al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, gli stessi devono essere rimediati secondo le modalità stabilite dai competenti Uffici Comunali oppure con procedura di esecuzione in danno del concessionario.
3. I settori comunali competenti provvedono a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

24 Articolo 24 - OCCUPAZIONI ABUSIVE

1. Le occupazioni realizzate senza le prescritte autorizzazioni sono considerate abusive. Sono considerate altresì abusive le occupazioni/concessioni:
 - a. Difformi dalle disposizioni dell'atto di concessione;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

- b. Che si protraggono oltre il termine di scadenza senza che sia intervenuta la proroga ovvero oltre la data di revoca della concessione stessa;
 - c. Che contrastino con le disposizioni di legge e del presente regolamento.
2. In caso di occupazione abusiva, l'occupante di fatto, soggetto passivo del canone, deve corrispondere il canone previsto per analoghe occupazioni regolarmente autorizzate nonché la sanzione amministrativa pecuniaria che verrà irrogata con le modalità e nei termini stabiliti dai competenti uffici comunali.
3. Il pagamento del canone e delle sanzioni non sana comunque l'irregolarità dell'occupazione.
4. Resta comunque a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualunque danno o molestia arrecata a terzi per effetto dell'occupazione abusiva.

25 Articolo 25 - SANZIONI

1. Chiunque occupi abusivamente il suolo pubblico ovvero non avendone ottenuto la concessione, non ottemperi alle relative prescrizioni, è soggetto alle sanzioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. ("Nuovo Codice della Strada"), e, in quanto applicabili, quelle previste dall'articolo 3 commi 16, 17 e 18 della legge 17 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).
2. L'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone entro i termini di cui sopra determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, riguardo alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi e da altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria disposta dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ("T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali").
4. La violazione di cui al comma 3 comporta la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, per l'autore della violazione stessa, di rimuovere a proprie spese, entro il termine appositamente assegnato, quanto non conforme alle norme del presente Regolamento.
5. In caso d'inottemperanza, il Comune provvederà alla rimozione in danno al concessionario delle strutture con relativo ripristino dello stato dei luoghi.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

26 Articolo 26 - NORME TRANSITORIE SPECIFICHE

1. Tutti manufatti comunque denominati, regolarmente autorizzati e realizzati secondo il previgente regolamento, che alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento non risultino coerenti con le prescrizioni ivi indicate, saranno autorizzati a permanere installati fino ad un **massimo di 6 mesi**, termine entro il quale il concessionario è obbligato ad adeguare tutte le componenti architettoniche, materiche ed impiantistiche. Decorso infruttuosamente tale termine temporale i manufatti non conformi dovranno essere rimossi con ripristino dello spazio pubblico.
2. Qualora venga approvata una ulteriore proroga della legge dello Stato riferita al regime straordinario di occupazione del suolo pubblico attualmente in vigore, verrà demandato ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale la verifica e del procedimento amministrativo.
3. Le nuove concessioni, compreso il relativo titolo abilitativo, sono rilasciate secondo la disciplina del presente Regolamento dalla data di entrata in vigore dello stesso.
4. Dalla entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme e disposizioni incompatibili con quelle contenute nel presente Regolamento.

27 Articolo 27 - DECADENZA AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Tutte le concessioni in corso di validità, saranno ritenute decadute all'entrata in vigore del presente regolamento e i concessionari avranno **fino a 6 mesi** per richiedere una nuova concessione e adeguare i loro manufatti secondo quanto stabilito dall'Articolo 25 del presente regolamento.

28 Articolo 28 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale dovrà ottenere l'autorizzazione da parte del Comando di Polizia Locale, dell'A.S.L della provincia BAT uffici S.I.S.P. (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) e S.I.A.N. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia.
2. Ottenute le necessarie autorizzazioni il presente Regolamento entrerà in vigore dall'esecutività della delibera di approvazione del Consiglio Comunale.